

# LA PREVENZIONE DEL PERICOLO/RISCHIO VALANGHE

è una questione di forma mentale

**percezione**

**valutazione**

**PREVENZIONE**

**comportamento**

# VALUTAZIONE DEL PERICOLO VALANGHE

➤ I fattori da considerare ai fini della valutazione del pericolo sono:

- **IL TERRENO**
- **I FENOMENI ATMOSFERICI E LA NEVE**
- **IL FATTORE UMANO**

I fattori sono intercorrelati da relazioni complesse e dinamiche, variabili nello spazio e nel tempo; pertanto la valutazione si dovrà basare su ragionamenti flessibili, interattivi e indipendenti.



# VALUTAZIONE GLOBALE DEL PERICOLO VALANGHE (schema riassuntivo metodo 3x3)

	Condizioni nivometeo	Terreno	Fattore umano
Primo filtro: <b>pianificazione</b>  <b>regionale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Bollettino valanghe <i>(grado di pericolo, localizzazione pendii pericolosi)</i></li> <li>• Bollettino meteo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Cartografia</li> <li>• Guide alpinistiche</li> <li>• Informazioni varie <i>(internet, blog)</i></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Partecipanti <i>(caratteristiche del gruppo)</i></li> <li>• Equipaggiamento <i>(individuale e di gruppo)</i></li> </ul>
<b>Quali escursioni sono possibili?</b>			
Secondo filtro: <b>valutazione sul posto</b>  <b>zonale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Meteo <i>(vento, temperatura, visibilità)</i></li> <li>• Attività valanghiva</li> <li>• Neve fresca</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Morfologia generale</li> <li>• Vegetazione</li> <li>• Tracce preesistenti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Presenza di altri gruppi</li> <li>• Controllo ARVA</li> </ul>
<b>La realtà corrisponde alle aspettative? C'è qualcosa che non è stato previsto?</b>			
<b>Qual'è la principale fonte di pericolo?</b>			
Terzo filtro: <b>pendio</b>  <b>locale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Segnali di allarme <i>(woom, fessure)</i></li> <li>• Accumuli da vento</li> <li>• Stratificazione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Zone critiche <i>(trazione, compressione)</i></li> <li>• Caratteristiche del pendio <i>(inclinazione, lunghezza)</i></li> <li>• Presenza di alberi, rocce, salti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comportamento <i>(tattica, distanziamento)</i></li> <li>• Condizioni psicofisiche</li> <li>• Disciplina del gruppo</li> </ul>
<b>Andare o non andare? Come deve essere affrontato il tratto chiave?</b>			
<p><i>La formula 3x3 impiegata nella valutazione del rischio valanghe. Questo metodo, sviluppato agli inizi degli anni '90 del secolo scorso viene ancor oggi utilizzato come base didattica di insegnamento nelle scuole di sci alpinismo</i></p>			

**1) PIANIFICARE UN'ESCURSIONE con:**

**\* il bollettino valanghe;**

**\* la conoscenza dell'itinerario rispetto all'esposizione dello stesso alle valanghe.**

**2) LA VALUTAZIONE DEL PERICOLO/RISCHIO VALANGHE LUNGO IL PERCORSO con:**

**\* il metodo semplificato "PENSAEVAI"**

# PIANIFICARE UN'ESCURSIONE

(Avaluator: canadian avalanched center – National Parks Canada)

Scala unificata europea del  
pericolo di valanghe

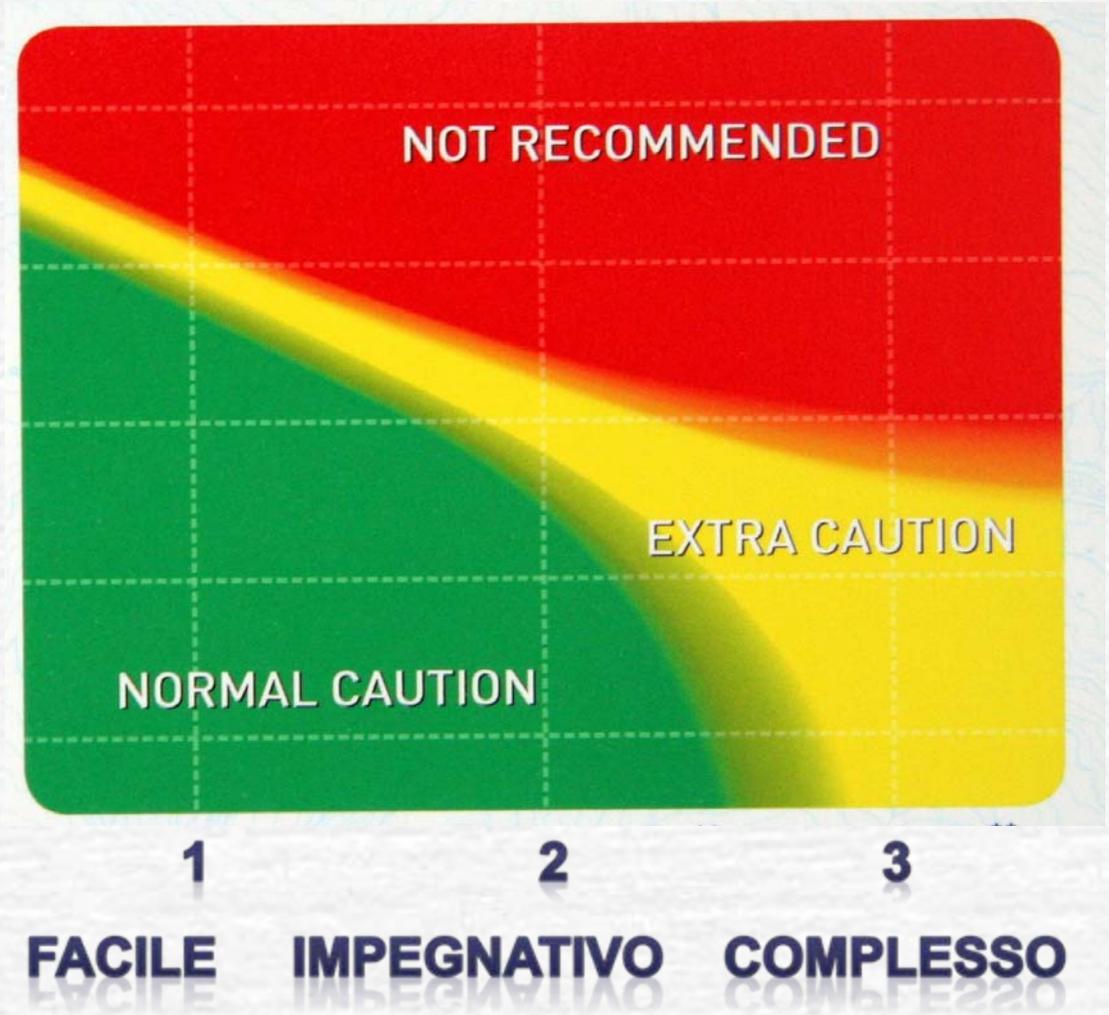
Molto forte - 5

Forte - 4

Marcato - 3

Moderato - 2

Debole - 1



1

2

3

FACILE

IMPEGNATIVO

COMPLESSO

Scala esposizione a terreno da valanghe

# SCALA DELL'ESPOSIZIONE A TERRENO DA VALANGHE - STEPS

(avalanche terrain exposure scale – ates - Parks Canada)

affiancabile per alcuni parametri, come l'inclinazione, alla scala di difficoltà scialpinistica Blachere

Descrizione terreno	classe	Tipo di esposizione	Scala Blachere	descrizione
FACILE (blu)	1	Esposizione a pendii poco inclinati (< 30°) o terreno coperto da bosco denso di conifere. Radure nel bosco possono costituire infrequenti zone di distacco. Buone possibilità di ridurre o eliminare l'esposizione. Assenza di ghiacciai.	MS	Itinerario per sciatore medio che padroneggia pendii aperti di pendenza moderata (<30°).
IMPEGNATIVO (rosso)	2	Esposizione a percorsi valanghivi facilmente individuabili, a zone di distacco di valanghe o a <i>terrain traps</i> ; è possibile ridurre o eliminare l'esposizione con un'accurata ricerca del tracciato (salita/discesa). Passaggio su ghiacciai semplice ma con l'esistenza di zone crepacciate.	BS	Itinerario per buono sciatore che è in grado di curvare e di arrestarsi in breve spazio e nel punto dovuto su pendii inclinati fino a 40° ( <i>sarebbero 30°</i> ), anche in condizioni di neve difficili.
COMPLESSO (nero)	3	Esposizione a molteplici e sovrapponibili percorsi da valanga o a vaste estensioni di terreno aperto e ripido; molteplici zone di distacco di valanghe soprastanti <i>terrain traps</i> ; sono minime le possibilità di ridurre l'esposizione. Passaggio su ghiacciaio complicato da vaste zone crepacciate e seraccate.	OS	Itinerario per ottimo sciatore che ha una completa padronanza degli sci anche su terreno ripido, con tratti esposti e passaggi obbligati.

# SCALA DELL'ESPOSIZIONE A TERRENO DA VALANGHE - STEPS

(11 parametri, utilizzabili da personale specializzato, per definire il terreno esposto a valanghe)

percorso	Cima o valico	data	Note
Partendo da Casera Pramasio	Monte Avostanis	2013	
			2 - impegnativo

	1 – Facile	2 - Impegnativo	3 - Complesso
<b>Inclinazione</b>	Generalmente < 30°	<i>Prevalgono i pendii poco inclinati, isolati pendii &gt;35°</i>	<i>Variabile con predominanza in % &gt;35°</i>
<b>Pendii</b>	Uniformi	<i>Alcune convessità</i>	Convoluti/variegati
<b>Boschi</b>	Di conifere con qualche apertura	Boschi misti e terreno aperto	<i>Terreno aperto. Isolate macchie di bosco</i>
<b>Terrain traps</b>	Minimal, some creek slopes or cutbanks	<i>Alcune conche, canali e/o soprastante terreno valanghivo</i>	<i>Molte concavità, canali, rocce, pendii nascosti sopra canali, cornici</i>
<b>Frequenza valanghe (eventi/anno)</b>	1:30 ≥ valanghe medie	<i>1:1 for &lt; val. medie 1:3 for ≥ val. medie</i>	1:1 < grandi valanghe <i>1:1 ≥ grandi valanghe</i>
<b>Densità zone di distacco valanghe</b>	Limitato terreno aperto	Presenza di terreno aperto. Isolati percorsi di valanghe a fondo valle	<i>Vaste zone di terreno aperto. Molti percorsi di valanghe che giungono in fondo valle</i>
<b>Caratteristiche delle zone di deposito</b>	Poche ben definite zone, smooth transitions, larghi depositi	<i>Abrupt transitions o depressioni con grandi depositi</i>	Molte e convergenti zone di deposito, zone di deposito obbligate, marcati percorsi di valanga soprastanti
<b>Interazione con percorsi da valanga</b>	Solo zone di deposito	<i>Singole zone di scorrimento o zone di scorrimento separate</i>	<i>Numerose e sovrapposte zone di scorrimento</i>
<b>Opzioni del percorso/traccia</b>	Numerose, il terreno permette molte scelte sicure	<i>Possibili scelte di varia esposizione, opzioni per evitare percorsi di valanghe</i>	<i>Limitate possibilità di limitare l'esposizione, evitare non è possibile</i>
<b>Tempo di esposizione</b>	Nulla, o limitata esposizione alle sole zone di deposito	<i>Isolata esposizione a zone di distacco e scorrimento</i>	<i>Esposizione frequente a zone di distacco e scorrimento</i>
<b>Ghiacciai</b>	None	<i>Generally smooth with isolated bands of crevasses</i>	<i>Broken or steep sections of crevasses, icefalls or serac exposure</i>

## CONFRONTO TRA CLASSIFICAZIONE STEPS/ATES E SCALA DIFFICOLTA' BLACHERE

(23 itinerari classificati, 19 comparati, 14 corrispondenze)

Monte	Itinerario	STEPS/ATES	Diff. Blachere (bibliog.)
Avostanis	sud	2	MS
Canin	nord- Sella Ursich	3	OSA
Cima Mezzo	sud-Ploto	3	OSA
Collina Creta	est	3	OSA
Dimon-Neddis	sud	1	MS
Disteis Forca	sud	2	BS
Gartnerkofel	ovest	3	
Golovec Sella	mulatt. Poviz	3	BS
Val Forca	sud	3	OS
Lussari Monte	pellegrino	1	BS?/MS
Miegegnot Jof	sud	2	OS?/BS
Mimoias Creta	est	3	BSA?/OSA
Mimoias Passo	est	1	MS
Mosè Forcella	nord	3	OS
Nabois Forcella	est	2	BS
Cregnedul alto	sud	1	MS
Pra Daneit	via Cjandelin	2	
Pra Daneit	via Palasecca mezzo	3	
Pramosio	strada	1	MS
Rusei Crete	sud	3	
Ursich Sella	via Bilapec	2	BS
Ursich Sella	classica	3	BS
Winkel Forcella	est	3	BS/OS

# PIANIFICARE UN'ESCURSIONE

(Avaluator: canadian avalanched center – National Parks Canada)

Scala unificata europea del  
pericolo di valanghe

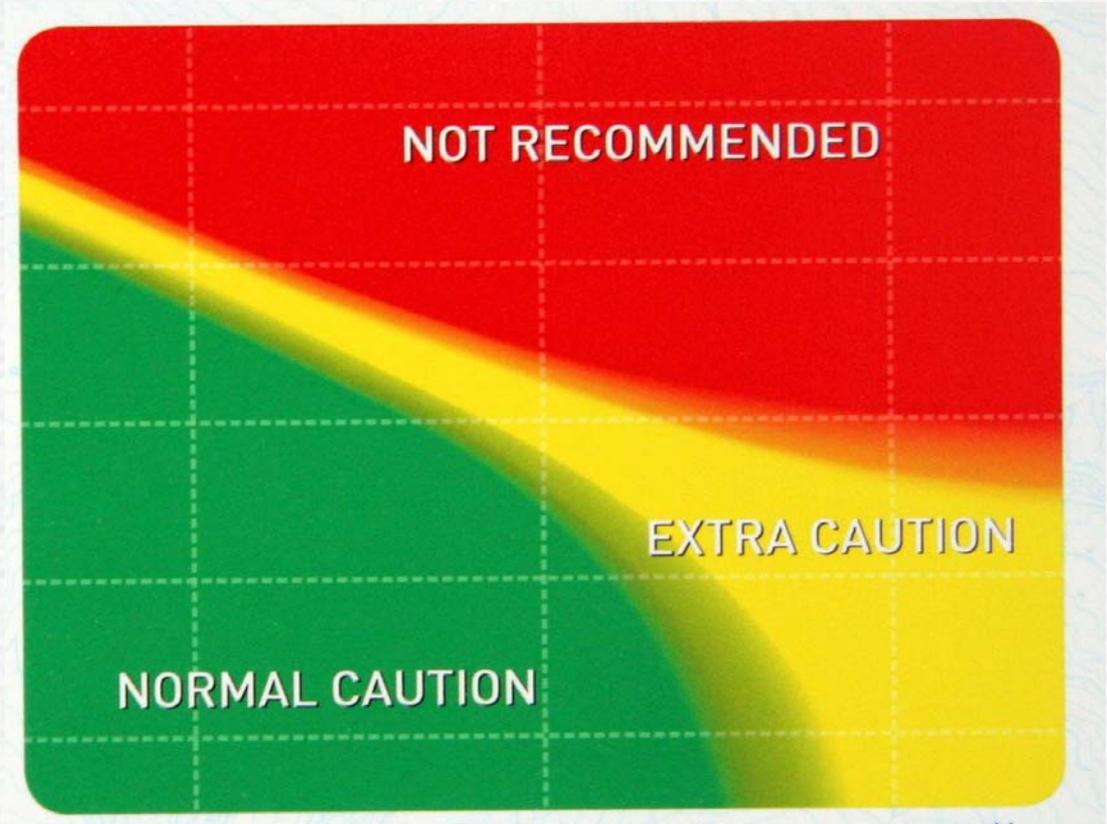
Molto forte - 5

Forte - 4

Marcato - 3

Moderato - 2

Debole - 1



MS

BS

OS

Scala esposizione a terreno da valanghe

Raccomandazioni agli scialpinisti o escursionisti	Descrizione
<b>Prudenza normale</b> (normal caution)	<p>Incidenti in genere poco frequenti. Queste condizioni sono adatte a scialpinisti informati che si muovono su terreno valanghivo. Usare la <b>NORMALE PRUDENZA</b>. Si dovrebbe porre attenzione a lastroni isolati e quando i bollettini indicano possibili strati instabili basali.</p> <p>Sono necessarie le basilari nozioni di autosoccorso.</p>
<b>Prudenza extra</b> (extra caution)	<p>Gli incidenti sono più frequenti e sono provocati sia per distacco provocato sia naturale. Muoversi in questi terreni richiede <b>EXTRA PRUDENZA</b> e una pratica avanzata di prevenzione valanghe, inclusi: dettagliata programmazione, ricerca del percorso migliore, valutazione della stabilità del pendio, organizzazione del gruppo, capacità di autosoccorso (regola 3x3 di Munter).</p> <p>Meglio acquisire queste abilità in corsi valanghe o altri corsi, ma l'esperienza e l'umiltà sono essenziali.</p>
<b>Sconsigliato</b> (not recommended)	<p>Condizioni adatte a provocare valanghe. Anche decisioni ben ponderate possono avere conseguenze impreviste e drammatiche. Con un margine di errore così ridotto in queste condizioni, percorsi sicuri richiedono una pianificazione estremamente accurata e grande esperienza.</p> <p>I percorsi scialpinistici in queste condizioni sono <b>SCONSIGLIABILI</b> senza una guida e senza competenze professionali di sicurezza.</p>

## VALUTAZIONE SEMPLIFICATA DEL PERICOLO VALANGHE Metodo degli indizi evidenti “**PENSA** (e) **VAI**” (A. Cagnati 2010)

**PE**ricolo **N**eve **S**ovraccarico **A**cquada fusione (E) **VA**langhe **I**tinerario

- Gli indizi sono abbastanza facilmente individuabili anche da parte di principianti;
- la verifica, cioè la presenza o meno di ciascuno degli indizi, ammette una sola risposta tra: sì o no;
- non servono calcoli o ragionamenti complicati, basta seguire uno schema facilmente memorizzabile;
- è un metodo che ha dato ottimi risultati sperimentali rispetto agli altri metodi di riduzione del rischio attualmente conosciuti.

**ATTENZIONE: LA VALUTAZIONE SI FA ALLA PARTENZA E DURANTE TUTTO IL PERCORSO, SIA IN SALITA SIA IN DISCESA**

# VALUTAZIONE SEMPLIFICATA DEL PERICOLO VALANGHE

## Metodo degli indizi evidenti "PENSA (e) VAI"

Indizio	Descrizione	Verifica (sì/no)
<b>PE</b> ricolo	Bollettino valanghe con grado 3 o 4	<a href="#">bollettino_itac.pdf</a> <a href="#">dolomitineve.pdf</a>
<b>N</b> eve	Fratture recenti, woomm al passaggio, cristalli sfaccettati o brina di fondo o brina di superficie inglobata	
<b>S</b> ovraccarico	Neve fresca, vento o pioggia nelle ultime 48 ore	
<b>A</b> cqua da fusione	Recente riscaldamento per soleggiamento, aria calda, pioggia, senza rigelo	
<b>VA</b> langhe	Attività valanghiva osservata o rilevata nelle ultime 48 ore	
<b>I</b> tineroario	Fuori del bosco, pendii (anche brevi) con inclinazione > 30°	

**Contare i sì totalizzati nella colonna della verifica e confrontare il numero ottenuto con le indicazioni delle ultime due tavole.**

# Pericolo: leggere con attenzione il bollettino valanghe della zona prescelta, il grado di pericolo è 3 o 4?

[www.avalanches.org](http://www.avalanches.org)

[www.aineva.it/bolletti/bollet6.html](http://www.aineva.it/bolletti/bollet6.html)

[www.regione.fvg.it/asp/valanghe/welcome.asp](http://www.regione.fvg.it/asp/valanghe/welcome.asp)

**DOLOMITI**  
**Neve e Valanghe**  
 Bollettino n. 15 emesso il 12 dicembre 2013 alle ore 16:00

**Situazione**  
**DOLOMITI**  
 Debole pericolo di valanghe (grado 1).  
**PREALPI**  
 Debole pericolo di valanghe (grado 1).

Durante la settimana la copertura nevosa si è ridotta di estensione specie lungo i versanti al sole. Il raffreddamento notturno, dato anche dalla dispersione di energia della neve nelle notti serene, mantiene la neve relativamente fredda. Oltre il limite del bosco sono presenti ampie zone compatte erose alternate a lastroni da vento compatiti. La stabilità della neve nella settimana non ha subito variazioni sostanziali. Il pericolo di valanghe è debole (grado 1). Oltre i 2300 m di quota, specie sui versanti esposti da NW a E, non sono da escludere distacchi provocati da valanghe a lastroni, specie con forte sovraccarico. Le situazioni critiche sono localizzate sui pendii molto ripidi in prossimità di creste caratterizzati da accumuli di neve ventata.

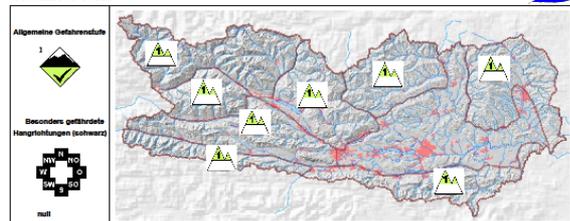
DOLOMITI				PREALPI			
LUOGHI PERICOLOSI	TIPO DI VALANGHE	METEO	TEMPERATURE	LUOGHI PERICOLOSI	TIPO DI VALANGHE	METEO	TEMPERATURE
Ambiti del pericolo: Zone non controllate				Ambiti del pericolo: Zone non controllate			

**Previsione**

Almeno fino a martedì è previsto tempo buono, con cielo prevalentemente sereno con progressiva attenuazione dell'inversione termica. Lo zero termico nella libera atmosfera alle ore 12 dovrebbe scendere dai 2400 m di venerdì ai 2000 m di domenica. Il pericolo di valanghe sarà ancora debole (grado 1) con possibili distacchi di lastroni con forte sovraccarico sui pendii estremi oltre i 2300 m di quota.

Ambiti del pericolo	
<b>Venerdì 13</b>	<b>PREALPI</b>
DOLOMITI: Zone non controllate	PREALPI: Zone non controllate
<b>Sabato 14</b>	<b>PREALPI</b>
DOLOMITI: Zone non controllate	PREALPI: Zone non controllate
<b>Domenica 15</b>	<b>PREALPI</b>
DOLOMITI: Zone non controllate	PREALPI: Zone non controllate
<b>Lunedì 16</b>	<b>PREALPI</b>
DOLOMITI: Zone non controllate	PREALPI: Zone non controllate
<b>Indicazioni generali di sicurezza</b>	
Nonostante la copertura nevosa sia scarsa e irregolare le condizioni per escursioni sciistiche sono localmente favorevoli, specie sui versanti meridionali caratterizzati da croste superficiali portanti. Occorre prestare particolare attenzione in corrispondenza di placche ventate e rigelate in superficie che si possono presentare molto scivolose.	

**Lawinenlagebericht**  
 des Lawinenwarndienstes Kärnten  
 13.12.2013 07:30



**ALLGEMEIN GERINGE LAWINENGEFAHR**

**Gefahrenbeurteilung**

Die Lawinengefahr in den Kärntner Bergen wird verbreitet mit GERING (1) beurteilt. Vereinzelt können die in Mulden und Rinnen, dicht neben aeren Geländeteilen lagernden Triebsschneepakete noch durch eine große Zusatzbelastung als Lawine ausgelöst werden. Die Anzahl der Gefahrenstellen nimmt in höheren Lagen etwas zu. Milde Temperaturen und strahlend sonniges Wetter sorgen im Tagesverlauf auch für einen leichten Anstieg der Wahrscheinlichkeit von spontanen Rutschern und Lockerschneelawinen. In tiefen Lagen herrscht auf Grund der fehlenden Schneedecke keine Lawinengefahr.

**Schneedeckenaufbau**

Die milden Temperaturen und das strahlend sonnige Wetter in den Kärntner Bergen, sorgen weiterhin für eine günstige Setzung der Schneedecke. In sonnseitigen Hängen herrschen derzeit frühjahrsähnliche Finndingungen. Während der Nachtstunden kann sich eine dünne Harschruste bilden, welche aber rasch wieder aufweicht. Allgemein sind auf der Schneedecke noch die starken Windseinwirkungen zu erkennen und die mit Triebsschnee gefüllten Geländeteile liegen meist dicht neben abgeblasenen, aeren Geländeteilen.

**Kärntenwetter**

Ein stabiles Hoch bestimmt weiterhin das Wetter im Ostalpenraum. Auf den Bergen ist der Himmel wolkenlos und es scheint ungetrübt die Sonne. In den Niederungen hält sich Nebel und Hochnebel mit einer Obergrenze von 1000m. Bei nur schwachem Wind aus Südost bis Nordost erreichen die Temperaturen in 2000m +3 Grad und in 3000m -5 Grad.

**Tendenz**

Das strahlend sonnige Wetter im Gebirge setzt sich fort. Es wird noch ein wenig milder. Die Gefahr von spontanen Rutschern und kleineren Lawinen steigt im Tagesverlauf etwas an.

Tel.: 050/536-1588  
 Tel.: 0664/6202229  
<http://www.lawine.ktn.gv.at>

## Neve: si sentono i woomm al passaggio?

Woomm: rumore sordo provocato dalla fuoriuscita di aria compressa a seguito dall'asestamento improvviso di strati di neve in superficie; in genere sono lastroni formati dal vento che cedono al passaggio di persone con o senza sci e schiacciano gli strati inferiori dotati di debole coesione.



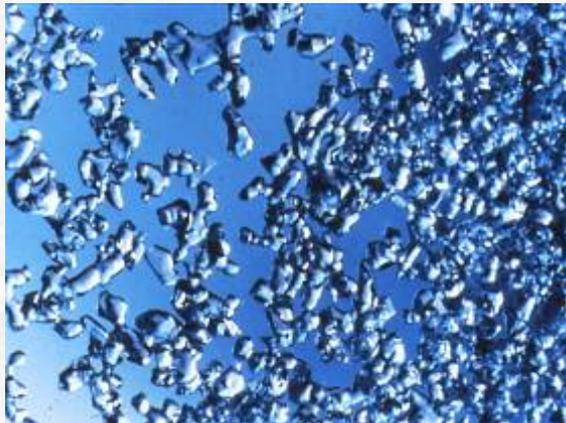
## Neve: si verificano fratture al passaggio?

Fratture e piccoli distacchi degli strati superficiali provocati nei tratti ripidi.



## Neve: ci sono questi cristalli all'interno del manto?

Ridotti spessori di neve e basse temperature dell'aria (forte gradiente termico) producono la costruzione di grani sempre più grossi e poco legati tra loro: cristalli sfaccettati e brina di fondo (gli ultimi sono detti anche cristalli a calice e sono visibili anche a occhio nudo). È necessario scavare un buco nella neve per individuarli, la pratica di qualche persona più esperta in questo caso è di grande aiuto. I bollettini valanghe più analitici forniscono indicazioni regionali in questo senso.



Neve trasformata da temperatura e vento (possibili lastroni)



Neve ricostruita da forte gradiente



Cristalli a calice



**Neve:** ci sono questi cristalli all'interno del manto?



**Neve pallottolare:** si forma in atmosfera con condizioni di bufera o di temporale. Una volta caduta al suolo, se inglobata nel manto nevoso per una nevicata successiva, può diventare un piano di scorrimento per valanghe a lastroni.



**Brina di fondo:** è costituita da grani a forma di calice molto fragili e si forma con poca neve al suolo e con basse temperature dell'aria. Trovandosi collocata tra terreno e strati superficiali costituisce uno strato debole molto pericoloso per il distacco di lastroni.

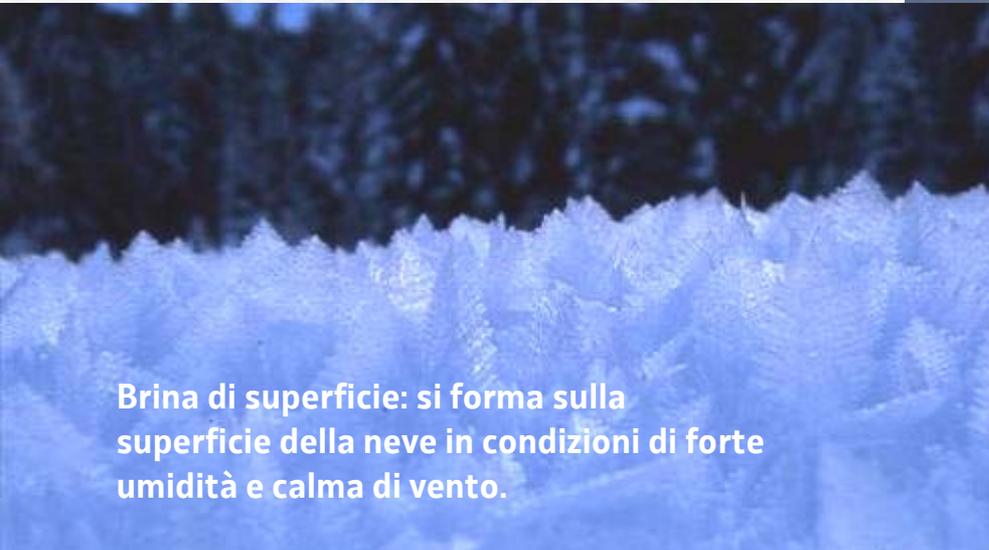


## Neve: ci sono questi cristalli all'interno del manto?

La brina di superficie inglobata nel manto nevoso è uno strato debolissimo e costituisce un piano di scorrimento ideale per il distacco di valanghe a lastroni! [madrizze.MPG](http://madrizze.MPG)



Brina di superficie: si forma sulla superficie della neve in condizioni di forte umidità e calma di vento.



Sovraccarico: neve fresca, vento o pioggia, si è verificato uno o più di questi fenomeni nelle ultime 48 ore?



La neve fresca è facilmente rilevabile.



"Nuvole di neve", cornici e sastrughi indicano azione del vento.



Sovraccarico: c'è o c'è stato vento nelle ultime 48 ore?



## Acqua da fusione: c'è acqua libera nella neve?

- La elevata temperatura dell'aria (riscaldamento diurno e stagionale, foehn, irraggiamento solare) fondono la neve liberando acqua nel manto;
- la presenza di acqua libera nella neve si rileva “spremendo” una palla di neve: se il guanto resta bagnato la neve è bagnata, se gocciola acqua la neve è fradicia;
- anche la pioggia apporta acqua nella neve;
- transitando su neve bagnata o fradicia si ha la sgradevole sensazione di affondare nella “melma”, nella “polenta” o nella “marmellata” a seconda del tipo di definizione che ci viene in mente;
- se già fin dalle prime ore del mattino la neve si presenta in queste condizioni, allora alla domanda si deve rispondere affermativamente;
- in condizioni primaverili la neve si può trasformare in bagnata e fradicia solo nelle ore più calde della giornata, limitatamente a questo periodo la risposta è affermativa.

# Riscaldamento senza rigelo



## Valanghe: si sono staccate valanghe nelle ultime 48 ore?

Osservare la presenza di valanghe è relativamente facile. Più difficile è stabilire quando le valanghe si sono staccate.

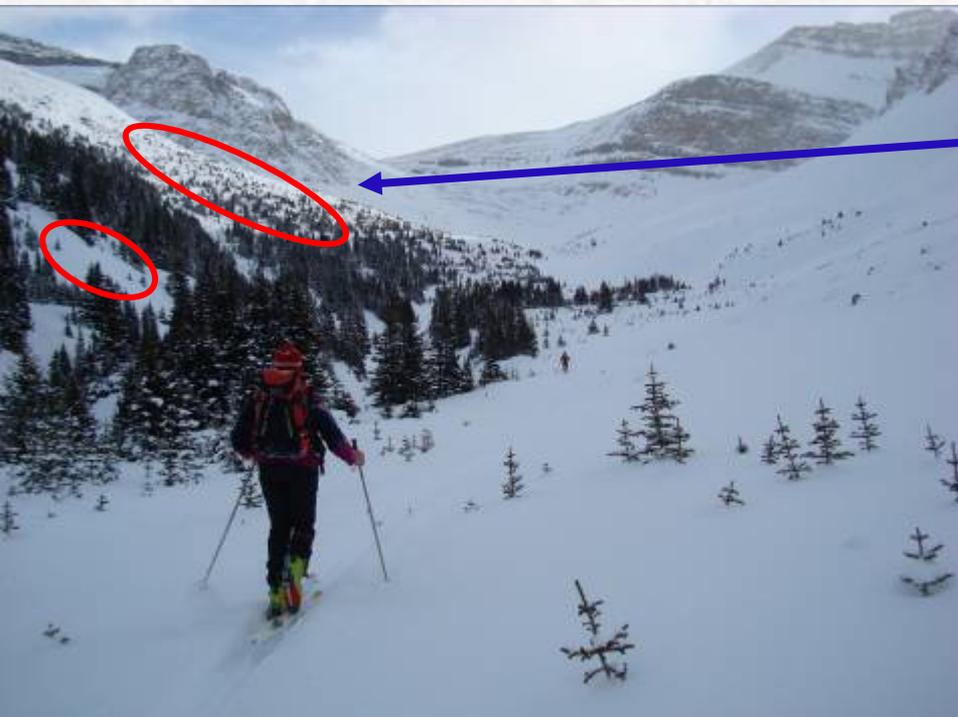


## VALanghe: si sono staccate valanghe nelle ultime 48 ore?

Spigoli vivi nella zona di distacco di un lastrone, accompagnati da assenza di neve trasportata e depositata su tutta la superficie della valanga, sono segni che l'evento si è verificato da poco tempo.



**Itinerario: il percorso avviene nel bosco o anche in radure o tra alberi sparsi?**



**Pendii con vegetazione rada o radure non danno garanzia di sicurezza e sono da valutare molto attentamente.**

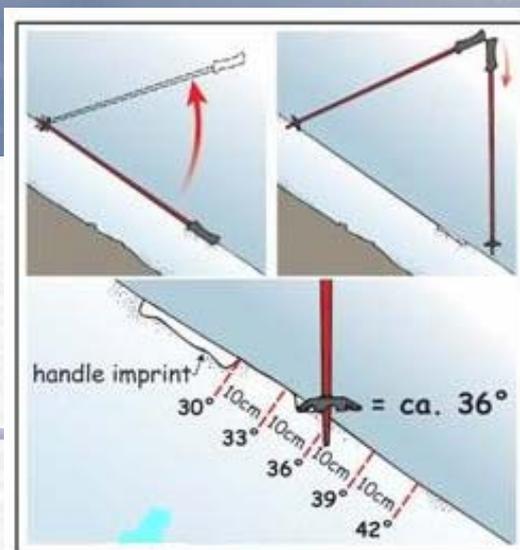


**Solo un bosco fitto può dare sufficienti garanzie di sicurezza.**

Itinerario: il percorso avviene nel bosco o anche in radure o tra alberi sparsi?

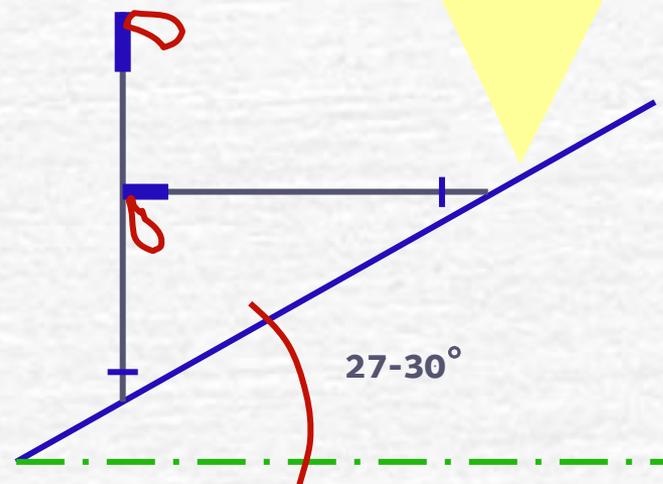


# Itinerario: l'inclinazione del pendio (anche breve) ha più o meno di 30°?

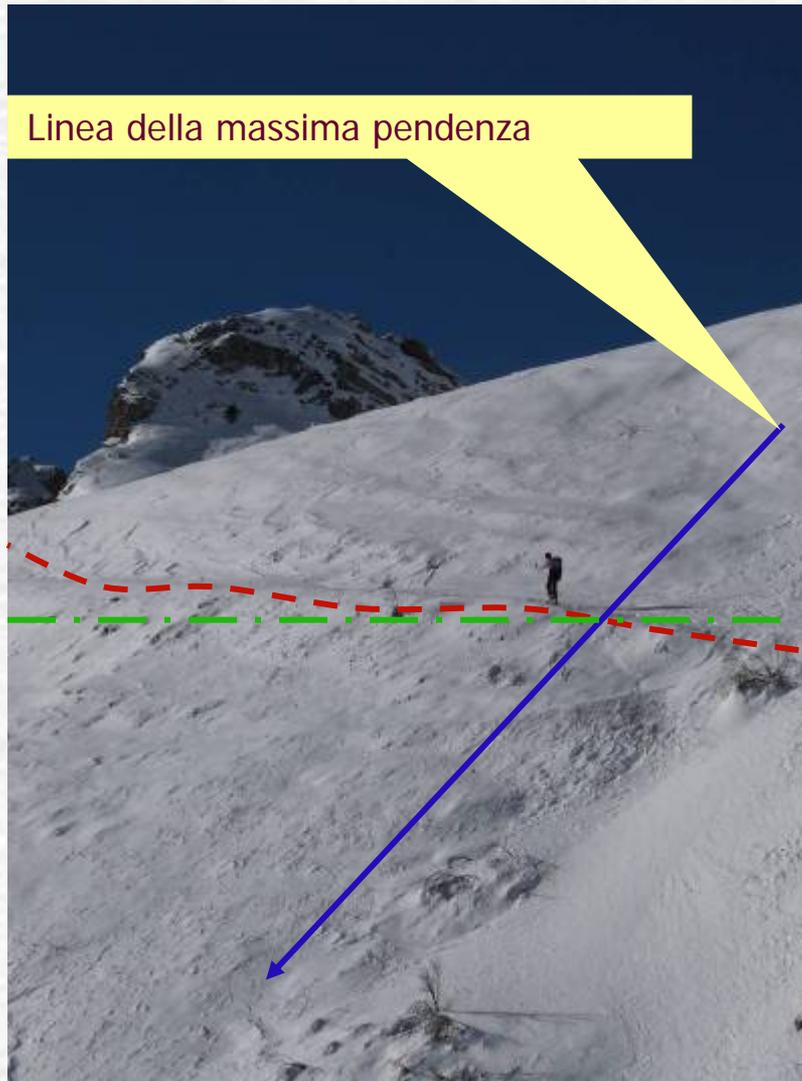


Quando si fanno i cambi di direzione con gli sci in questo modo siamo intorno ai 30° di inclinazione.

Quando il bastoncino posto in orizzontale tocca la metà di quello verticale, facendo sfiorare con i puntali la superficie della neve nella direzione della massima pendenza, siamo sui 27-30°.



## Itinerario: l'inclinazione del pendio (anche breve) ha più o meno di 30°?



Non è la pendenza della strada (o della traccia) che stiamo seguendo che ci interessa ai fini della valutazione del rischio; è invece la linea di massima pendenza del versante quella che dobbiamo valutare. Spesso la carreggiata stradale scompare completamente sotto gli accumuli di neve: in questi casi bisogna aumentare l'attenzione.



Itinerario: l'inclinazione del pendio (anche breve) ha più o meno di 30°?



**Un esempio di applicazione del metodo PENSAEVAI:  
grado di pericolo 3, molti woomm uditi al passaggio sul piano, distacchi  
spontanei presenti, temperatura aria  $-3^{\circ}\text{C}$ , presenza di vento che sposta la  
neve, pendii ripidi sopra il limite del bosco. Che fare?**

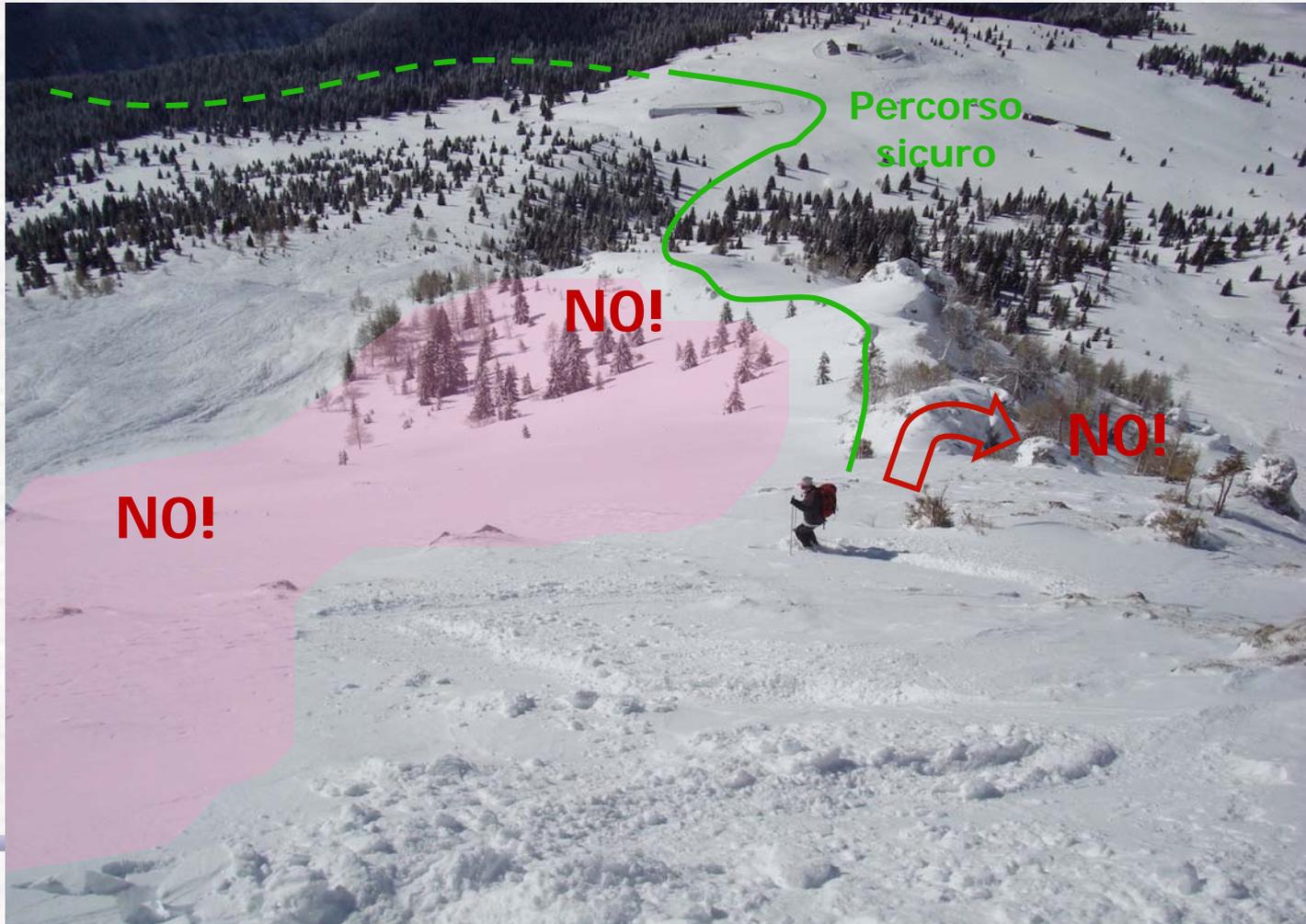


## Un esempio di applicazione del metodo PENSAEVAI

Indizio	Descrizione	Verifica (sì/no)
PEricolo	Bollettino valanghe con grado 3 o 4	Sì (grado 3)
Neve	Fratture recenti, woomm al passaggio, cristalli sfaccettati o brina di fondo o brina di superficie inglobata	Sì (uditi woomm percorrendo il tratto pianeggiante)
Sovraccarico	Neve fresca, vento o pioggia nelle ultime 48 ore	Sì (presenza di vento)
Acqua da fusione	Recente riscaldamento per soleggiamento, aria calda, pioggia, senza rigelo	No (temperatura sotto zero)
VAlanghe	Attività valanghiva osservata o rilevata nelle ultime 48 ore	Sì (grandi valanghe spontanee nei dintorni)
Itinerario	Fuori del bosco, pendii (anche brevi) con inclinazione più di 30°	Sì (oltre il bosco pendii sopra i 30°)

**Decisione da prendere con 5 sì (itinerario sconsigliato): tornare indietro!**

Come tornare indietro in questo caso? **Scendere uno alla volta, seguire costoni (zone di erosione) e, possibilmente, pendii che non superano i 30° di inclinazione e proseguire dentro al bosco. Evitare in ogni modo pendii aperti (difficilmente interpretabili) e le conche o i canali (zone di accumulo).**



<b>P</b> ericolo	Bollettino valanghe con grado 3 o 4
<b>N</b> eve	Fratture recenti, woomm al passaggio, cristalli sfaccettati o brina di fondo o brina di superficie inglobata o neve pallottolare
<b>S</b> ovraccarico	Neve fresca, vento o pioggia nelle ultime 48 ore
<b>A</b> cqua da fusione	Recente riscaldamento per soleggiamento, aria calda, pioggia, senza rigelo
<b>V</b> alanghe	Attività valanghiva osservata o rilevata nelle ultime 48 ore
<b>I</b> tnerario	Fuori del bosco, pendii (anche brevi) con inclinazione > 30°

Risposte positive totali						
<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>6</b>
Prudenza normale			Prudenza extra		Sconsigliato	

Raccomandazioni a scialpinisti e escursionisti	Descrizione
<b>Prudenza normale</b>	<p>Incidenti in genere poco frequenti. Queste condizioni sono adatte a scialpinisti informati che si muovono su terreno valanghivo. Usare la <b>NORMALE PRUDENZA</b>. Si dovrebbe porre attenzione a lastroni isolati e quando i bollettini indicano possibili strati instabili basali.</p> <p>Sono necessarie le basilari nozioni di autosoccorso.</p>
<b>Prudenza extra</b>	<p>Gli incidenti sono più frequenti e sono provocati sia per distacco provocato sia naturale. Muoversi in questi terreni richiede <b>EXTRA PRUDENZA</b> e una pratica avanzata di prevenzione valanghe, inclusi: dettagliata programmazione, ricerca del percorso migliore, valutazione della stabilità del pendio, organizzazione del gruppo, capacità di autosoccorso (regola 3x3 di Munter).</p> <p>Meglio acquisire queste abilità in corsi valanghe o altri corsi, ma l'esperienza e l'umiltà sono essenziali.</p>
<b>Sconsigliato</b>	<p>Condizioni adatte a provocare valanghe. Anche decisioni ben ponderate possono avere conseguenze impreviste e drammatiche. Con un margine di errore così ridotto in queste condizioni, percorsi sicuri richiedono una pianificazione estremamente accurata e grande esperienza.</p> <p>I percorsi scialpinistici in queste condizioni sono <b>SCONSIGLIABILI</b> senza una guida e senza competenze professionali di sicurezza.</p>